



Determinazione n. 31 del 14/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI COLLI AL METAURO - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RISTRUTTURAZIONE DI N. 3 ACCESSORI AGRICOLI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ACCORPAMENTO IN UN UNICO MANUFATTO, IN LOC. CALCINELLI.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO -
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PACCHIAROTTI ANDREA**

VISTO il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, così come modificata dall'art. 34 della L.R. n. 19/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio".

VISTA la D.G.R. n.1647 del 23/12/2019, con la quale sono state approvate le nuove linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, che hanno revocato le precedenti, di cui alla D.G.R. 1813/2010.

VISTO il Documento di indirizzo per la VAS, emanato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019.

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, concernente la Valutazione di incidenza.

VISTE le linee guida regionali per la Valutazione di incidenza, approvate con D.G.R. n. 1661/2020 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 19 del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio" ed in particolare l'art. 5, concernente lo sviluppo sostenibile e le procedure di valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione.

VISTA la D.G.R. n. 87 del 29 gennaio 2024 con la quale sono state approvate le modalità di verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 5 dell'art. 5 della L.R. 19/2023 per l'individuazione all'interno dei Comuni delle autorità competenti per la VAS degli strumenti di pianificazione comunale.

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992, concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio, per le parti ancora vigenti in regime transitorio, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 19/2023.

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Colli Al Metauro in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 32940 del 13/08/2024, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi paragrafo A.3, del comma 5, della D.G.R. 1647/2019, inerente il "Piano di recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione di n. 3 accessori agricoli mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento in un unico manufatto, in loc. Calcinelli".

ACCERTATA la competenza in materia di VAS in capo alla scrivente Provincia, ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della L.R. n. 19/2023.

VISTA e condivisa integralmente la relazione istruttoria prot. n. 1195 del 14/01/2025, a firma del responsabile del procedimento Dott.ssa Roberta Catucci e della titolare di Elevata Qualificazione 3.6 Arch. Marzia Di Fazio, e che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione: relazione dalla quale risulta escludibile dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art.12 co. 4 del D.Lgs. 152/06 e del par. A.3 co. 5 della D.G.R. 1647/2019, il piano di recupero del Comune di Colli al Metauro indicato in oggetto, a condizione che siano tenute in considerazione le indicazioni e prescrizioni espresse nei pareri degli SCA e fatti comunque salvi pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza di altri Enti, e nel rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati.

PRESO ATTO:

- che la Dott.ssa Roberta Catucci, responsabile del procedimento in oggetto, non si trova, così come dalla stessa dichiarata nel richiamato documento istruttorio, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale;
- che l'Arch. Marzia Di Fazio, titolare della E.Q. 3.6, a cui fa capo l'unità organizzativa responsabile del procedimento provinciale, non si trova, così come dalla stessa dichiarata nella richiamata relazione istruttoria in situazione di incompatibilità e in conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale;
- che, come attestato nella suddetta relazione, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia

provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

VISTI:

- la legge 7 aprile 2014, n° 56 *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;
- la legge regionale delle Marche 3 aprile 2015, n° 13 *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*, e in particolare:
 1. l’articolo 107 concernente *“Funzioni e le responsabilità della dirigenza”*;
 2. l’articolo 147-bis, comma 1, concernente, nella fase preventiva di formazione dell’atto, il *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;
- lo Statuto dell’Ente, e in particolare l’articolo 33 recante *“Funzione e responsabilità dirigenziale”*;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n° 49/2023, e in particolare l’articolo 36 concernente le *“Funzioni e competenze dei dirigenti”*;
- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la legge 7 agosto 1990, n° 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

VISTO ALTRESÌ l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, come introdotto dall’articolo 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, espresso dall’arch. Marzia Di Fazio, titolare della E.Q. 3.6 *“Urbanistica - VAS”*.

EVIDENZIATO:

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell’articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267;
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

DATO ATTO ALTRESÌ che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

RITENUTO di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla relazione istruttoria citata in narrativa e riportata in allegato, l'atto di competenza del sottoscritto.

Tutto ciò premesso

D E T E R M I N A

- 1) DI ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI VAS**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e del paragrafo A.3, comma 5, della D.G.R. 1647/2019, il piano di recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione di n. 3 accessori agricoli mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento in un unico manufatto, in loc. Calcinelli del Comune di COLLI AL METAURO, per le motivazioni espresse nella relazione istruttoria prot. n. 1195 del 14/01/2025, allegata come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.
- 2) DI EVIDENZIARE** che nella delibera di approvazione definitiva del piano di recupero si dovrà dare atto dell'esito di tale procedimento.
- 3) DI DARE MANDATO agli uffici di inviare** la presente determinazione al Comune di COLLI AL METAURO e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
 - Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
 - A.S.T. Pesaro-Urbino.
- 4) DI PROVVEDERE** alla pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento Dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33.
- 5) DI PROVVEDERE**, altresì, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nella sezione VAS della pagina web dell'Ente, come previsto dal comma 5 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.
- 6) DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri ed atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi.
- 7) DI DARE ATTO**, altresì, che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è la Dott.ssa Roberta Catucci, funzionario tecnico del Servizio 3 – E.Q. 3.6

- Ufficio 3.6.1, e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.

- 8) DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Il Dirigente del Servizio 3
PACCHIAROTTI ANDREA

sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI COLLI AL METAURO - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RISTRUTTURAZIONE DI N. 3 ACCESSORI AGRICOLI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ACCORPAMENTO IN UN UNICO MANUFATTO, IN LOC. CALCINELLI.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 152 / 2025

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 14/01/2025

La Titolare di E.Q. 3.6
Arch. Marzia Di Fazio

sottoscritto con firma elettronica



Prot. n.

Pesaro, 14/01/2025

Class. 009-7 F.79/2024

Cod. Proc. VS24CG401

OGGETTO: COMUNE DI COLLI AL METAURO - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RISTRUTTURAZIONE DI N. 3 ACCESSORI AGRICOLI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ACCORPAMENTO IN UN UNICO MANUFATTO, IN LOC. CALCINELLI.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

Le linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), approvate con DGR Marche n. 1647 del 23/12/2019, prevedono una procedura semplificata della verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, con termini di conclusione ridotti a 45 giorni, per i casi di varianti agli strumenti urbanistici generali, di piani attuativi e loro varianti, che non determinano incremento del carico urbanistico, che non contemplano trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengono opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo le modalità stabilite al comma 5, paragrafo A.3 delle citate linee guida.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. n. 6/2007, così come modificato dall'art. 34, comma 4, della L.R. n. 19 del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio", l'autorità competente per il procedimento in oggetto risulta in capo alla scrivente la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 3 *Amministrativo - Ambiente - Trasporto privato - Urbanistica - Pianificazione Territoriale*, ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della citata L.R. 19/2023, in quanto il Comune di Colli Al Metauro non ha comunicato l'avvenuta individuazione, all'interno del proprio Ente, dell'autorità competente VAS, in base a quanto stabilito con D.G.R. n. 87 del 29/01/2024.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Colli Al Metauro, con nota prot. 25876 del 13/08/2024, acquisita agli atti con prot. 32940 del 13/08/2024, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità in forma semplificata riguardante il "Piano di recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione di n. 3 accessori agricoli mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento in un unico manufatto, in loc. Calcinelli".



Con prot. 33834 del 26/08/2024 l'Amm.ne provinciale ha comunicato il mancato avvio del procedimento per carenza documentale, successivamente integrata dall'autorità procedente con nota prot. n. 37781 del 22/11/2024, acquisita agli atti della scrivente Amministrazione Provinciale con prot. n. 45598 del 25/11/2024; A seguito della documentazione integrativa ricevuta, l'Amm.ne provinciale con succ. prot. 48123 del 12/12/2024 ha disposto nuovamente il mancato avvio del procedimento per richiesta chiarimenti ed integrazione di specifico elaborato tecnico. La documentazione integrativa richiesta è stata trasmessa dall'autorità procedente con nota prot. n. 40911 del 19/12/2024, acquisita agli atti della scrivente Amm.ne Provinciale con prot. n. 49160 del 19/12/2024;

La documentazione completa, comprensiva delle integrazioni, è la seguente:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Allegato al rapporto preliminare: Scheda di sintesi;
- 3) Relazione di compatibilità idraulica;
- 4) Relazione geologica;
- 5) Comunicazione mancato avvio dell'Amministrazione provinciale (prot. 48123 del 12/12/2024);
- 6) Documentazione integrativa autorità procedente (prot. 49160 del 19/12/2024).

Questo Servizio, con nota prot. 49571 del 23/12/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto individuando i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:

- Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
- A.S.T. Pesaro-Urbino.

Questa Amm.ne Provinciale con nota prot. 49594 del 23/12/2024, ha provveduto a richiedere il parere agli SCA per la verifica di assoggettabilità a VAS semplificata in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

I soggetti competenti in materia ambientale (SCA), così come definiti all'art. 5 del D.lgs 152/06, sono "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi".

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06, gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto sono stati individuati dall'Autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, come elencati al precedente paragrafo.

Gli SCA hanno espresso i seguenti pareri, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria:



- **L'A.S.T. Pesaro - Urbino**, parere espresso con prot. n. 113176 del 31/12/2024, acquisito agli atti con prot. 3 del 02/01/2025 (**Allegato 1**);
- **Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord**, parere n. 4023/24 espresso con prot. n. 16348 del 07/01/2025, acquisito agli atti con prot. 204 del 07/01/2025 (**Allegato 2**).

3. DESCRIZIONE DEL PIANO

Il presente piano di recupero di iniziativa privata riguarda la ristrutturazione mediante demolizione con ricostruzione e ampliamento volumetrico, ai sensi dell'art. 3 lett. "d" del DPR 380/01 e della L.R. n.22/2009 c.d. "Piano Casa", di n. 3 accessori agricoli ubicati lungo via Fabriano, in loc. Calcinelli del Comune di Colli Al Metauro.

L'area di intervento è classificata dal vigente PRG come "Zona agricola di interesse paesistico ambientale sottoposta a tutela integrale", distinta al foglio 7 mapp. 1518 del N.C.E.U. Sez. A.

L'intervento si sostanzia nel recupero dei tre manufatti agricoli a servizio dell'azienda che ad oggi si trovano in precarie condizioni statiche, prevedendone l'accorpamento in un unico fabbricato, mediante demolizione e ricostruzione, ed allontanando uno dei tre (accessorio C) dal vicino fosso San Gaudenzio, affluente di sinistra del fiume Metauro, che scorre lungo il confine Est dell'area di intervento.

L'intervento sfrutta il combinato disposto dell'art.31, comma 12 delle NTA del vigente PRG, il quale specifica che: *"E' consentito l'accorpamento in un unico manufatto degli accessori agricoli presenti e legittimati"*, e dell'art. 2, comma 5 della L.R. n. 22/09, che consente l'ampliamento pari al 30% della S.U.L. degli edifici esistenti non residenziali ubicati in zona agricola, al fine di realizzare un nuovo accessorio secondo le vigenti normative antisismiche e con una architettura consona alle zone agricole, da adibire a magazzino e ricovero attrezzi agricoli.

Di seguito si specificano i dati edilizi previsti con il piano attuativo in oggetto:

SUL vigente

- Accessorio "A" (principale) = 52,32 mq

- Accessorio "B" + "C" (secondari) = 63,18 mq

$52,32 + 63,18 = 115,50$ mq SUL totale

Ampliamento di progetto pari al 30%, in applicazione dell'art. 2, comma 5 della L.R. 22/09:

Sul max edificabile = $115,50 \times 1,30\% = 150,15$ mq

SUL di progetto = 149,92 mq

verifica $149,92 \text{ mq} < 150,15 \text{ mq}$

Il nuovo fabbricato previsto dal piano di recupero avrà una SUL complessiva di 149,92 mq che sarà realizzata con caratteristiche costruttive tipiche delle aree agricole della zona con paramenti esterni realizzati in muratura intonacata e finitura a frattazzo, tinteggiatura a calce con colorazione giallo-ocra, manto di



copertura con coppi o tegole portoghesi, così come previsto dalle “norme per il riuso e la nuova costruzione dei fabbricati in zona agricola”.

E' prevista la realizzazione di un bagno con impianto di smaltimento delle acque nere in sub-irrigazione secondo le vigenti norme, mentre le acque chiare saranno disperse in superficie.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come illustrato al paragrafo precedente, il piano di recupero in oggetto consiste nella ristrutturazione di n.3 accessori agricoli che necessitano di essere rinnovati ed adeguati sotto il profilo della qualità architettonica e della sicurezza antisismica, mediante la demolizione e ricostruzione con accorpamento in un unico manufatto, da realizzare secondo le vigenti normative antisismiche, recuperando il sito sotto il profilo del decoro urbano. Relativamente alla valutazione degli impatti ambientali e del loro livello di significatività derivanti dalla previsione di piano si è tenuto conto, in primo luogo, dei pareri espressi dai soggetti aventi competenze in materia ambientale (SCA), che non hanno rilevato particolari criticità ambientali e nessuno di essi ha evidenziato la necessità di richiedere l'assoggettamento a VAS del piano medesimo, limitandosi ad esprimere indicazioni e prescrizioni da recepire nella successiva fase di attuazione dell'intervento edilizio, finalizzate a migliorarne la sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda l'inserimento del corpo edilizio nel contesto ambientale, si prevede una struttura che si sviluppa su un unico piano, come previsto dalla L.R. 13/90, ed in posizione meno impattante dal punto di vista ambientale, in quanto l'accessorio più prossimo al fosso presente lungo il confine est dell'area verrà allontanato da esso.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto della tipologia di piano proposto che intende realizzare un singolo edificio destinato al ricovero attrezzi e dei mezzi agricoli, con un miglioramento del suo inserimento nel contesto rurale circostante e rinnovato sotto il profilo della qualità architettonica e della sicurezza sismica, questo ufficio ritiene che l'attuazione del piano medesimo, proposto dal Comune di Colli Al Metauro, non determini impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da richiederne l'assoggettamento a VAS.

5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto si ritiene di poter proporre l'esclusione del piano in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate dagli SCA di cui al precedente paragrafo 2) e fatti salvi pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza di altri Enti, e nel rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati.



La Titolare di Elevata Qualificazione 3.6 "Urbanistica - VAS" ed il Responsabile del procedimento dichiarano, ciascuno per proprio conto:

- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale;
- che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimento, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

La Responsabile del procedimento

Dott.ssa Roberta Catucci

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

Visto e condiviso

dalla titolare di EQ 3.6

Arch. Marzia Di Fazio

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

mdf/rc

file:\\PSSIVFS9\\Zone\\Uzone\\UURBA\\01-6-97\\141URBA\\1421VAS\\24vas\\24CG40105_relazione istruttoria.doc



AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Ambiente e Salute

Sede di Pesaro Via Nitti 30 - 61122

Sede di Fano Via Borsellino 4 - 61032

Sede di Urbino Viale F. Comandino 21 - 61029

Fano, 31/12/2024

Provincia Pesaro Urbino
Servizio III Amministrativo-Ambiente
Trasporto privato -Urbanistica
Pianificazione territoriale

Oggetto: Comune di Colli al Metauro - richiesta parere - procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 152/06 e del par. a.3, comma 5, d.g.r. 1647/2019 - piano di recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione di n. 3 accessori agricoli mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento in un unico manufatto, in loc. Calcinelli.

In riferimento alla richiesta di parere igienico sanitario relativa all'oggetto, acquisita in data 24.12.2024 prot.112439; esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati; viste le "Linee Guida" approvate dalla Regione Marche con Deliberazione n. 1647 del 23-12-2019 "Approvazione Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010"; esaminata la Scheda di Sintesi ed il Rapporto Preliminare allegato per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica; fatte salve le valutazioni e i pareri espressi dagli organi tecnici preposti alla tutela ambientale, questo Servizio, per quanto di competenza ritiene che dalla proposta in oggetto non sembrano emergere problemi relativi alla salute umana pertanto nulla osta alla realizzazione del progetto in oggetto.

Distinti saluti

Direttore Medico U.O.C.
Dr.ssa Alessia Pesaresi

Rif. P.G. n. 1620392 del 24/12/2024
Cod.Fasc.420.60.70/2024/GCMN/5437
(VAS 271/24)

Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 3 Amministrativo-Ambiente-Trasporto
Privato-Urbanistica-Pianificazione Territoriale
Viale Gramsci, n. 4
61121 Pesaro
provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata ai sensi dell'art.12 D.Lgs 152/06 e del Par.A.3, comma 5, D.G.R. 1647/2019 - Piano di recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione di n.3 accessori agricoli mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento in unico manufatto, in Comune di Colli al Metauro, località Calcinelli.

In riscontro alla nota prot. 49594/2024, assunta al prot. reg. con n. 1620392 in data 24/12/2024, con la quale Codesta Amministrazione in qualità di autorità competente ha comunicato l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al piano in oggetto, chiedendo agli SCA coinvolti nella procedura di esprimersi per quanto di rispettiva competenza, si rappresenta quanto segue.

Esaminata la documentazione tecnico-amministrativa pervenuta, quale contributo istruttorio in qualità di S.C.A. si trasmette in allegato il parere e di compatibilità geomorfologica e con riguardo agli aspetti idrologici-idraulici favorevole condizionato n. 4023/24, reso da questo Settore regionale in data 11/07/2024 con prot. n. 899028, sul piano di recupero in oggetto, ubicato in Comune Colli al Metauro, località Calcinelli, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e dell'art.31 della L.R. 19/2023.

Nel citato provvedimento, relativamente ai temi/aspetti ambientali di competenza, sono state svolte le necessarie valutazioni e formulate alcune indicazioni e prescrizioni da recepire nell'ambito della progettazione attuativa, che si ritengono adeguate ai fini della sostenibilità dell'intervento e atte alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e idraulico.

Cordiali saluti.

La Titolare di E.Q.
Pareri e Autorizzazioni
(Tiziana Diambra)

La Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Arch. Lucia Taffetani

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma auto)

Allegato: parere n.4023/24, prot. n. 899028 del 11/07/2024



Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione protezione civile e sicurezza del territorio
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Rif. P.G. n. 0118151 del 30/01/2024
- 755261 del 17/06/2024
Cod.Fasc.420.60.70/2024/GCMN\4575

Parere 4023/24

Spett.le
Comune di Colli al Metauro
Settore VII – Governo e Sviluppo del Territorio
Piazza Italia n.11 – 61036 Colli al Metauro
comune.colliametauro@pecitaly.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti art. 31 Legge Regionale Marche 30 novembre 2023 n. 19

Piano di recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione di n.3 accessori agricoli mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento in un unico manufatto e ampliamento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 22/2009, in località Calcinelli, nel Comune di Colli al Metauro.

Ditta: Matricardi Gino.

Pratica: n.185/2023

La presente a riscontro della nota acquisita al prot. reg. con n.118151 in data 30/01/2024, con la quale è stato chiesto a questa struttura regionale di rendere il parere di competenza sul Piano di recupero indicato in oggetto.

Vista la documentazione tecnica in formato digitale resa disponibile a corredo dell'istanza, che consta dei seguenti elaborati, redatti dal Geom. Sauro Mercantini e dal Geol. Alberto Antinori, ciascuno per le proprie competenze:

- Documentazione fotografica
- Relazione Geologica (dicembre 2021)
- Delibera della Giunta Comunale n.133 del 12-10-2023 (adozione Piano di recupero)
- Relazione Tecnica ed illustrativa.
- Tav. 1: Stato Autorizzato - Planimetria sistemazione esterna - Piano quotato.
- Tav. 2: Stato Autorizzato - Piante - Prospetti - Sezioni - Dati Tecnici.
- Tav. 3: Stato di Progetto - Piante - Prospetti - Sezioni.
- Tav. 4: Stato di Progetto - Planimetria sistemazione esterna - Piano quotato.
- Tav. 5: Stato di Progetto - Schema fognature.

Esaminata la successiva integrazione, assunta al prot.reg. con n.755261 in data 17/06/2024, che fa seguito alle richieste formulate da questa struttura regionale per il perfezionamento della pratica (nota prot. 212759 del 22/02/2024), con particolare riferimento agli elaborati tecnici sottoelencati:

- Dichiarazione su invarianza idraulica
- Relazione Geologica con Integrazioni (maggio 2024)
- Relazione di Compatibilità Idraulica (maggio 2024)

Preso atto dagli elaborati esaminati:

- che il Piano di recupero di iniziativa privata in esame riguarda in sintesi la ristrutturazione di n.3 accessori agricoli a servizio dell'azienda, mediante loro demolizione con ricostruzione, prevedendo l'accorpamento in un unico manufatto e l'ampliamento, ai sensi dell'art.2 della L.R. 22/2009;
- che l'area d'intervento, localizzata in località Calcinelli nel Comune di Colli al Metauro, è identificata al N.C.E.U. con la particella n.1518 del foglio n.7 e nel PRG ricade in "*Zona agricola di interesse paesistico ambientale sottoposta a tutela integrale*";
- che le Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente, all'art.31 comma 12: "*consentono l'accorpamento in un unico manufatto degli accessori agricoli presenti e legittimati*";

Sede principale
Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria
Pesaro – Via Mazzolari 4
tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420
PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

- che le acque reflue provenienti dal nuovo servizio igienico saranno smaltite nel terreno mediante sistema di sub-irrigazione, previo trattamento in fossa Imhoff, mentre per le acque meteoriche non è prevista una linea fognaria e lo smaltimento avverrà per dispersione nel terreno (cfr Tavola n.5 “Stato di Progetto - Schema fognature”).

Esaminata la *Relazione Geologica con integrazioni* aggiornata al maggio 2024, redatta dal Geol. Alberto Antinori a supporto del piano di recupero, dalla quale si evince in sintesi quanto segue:

- Il piano di recupero interessa un'area posta al piede di un versante a media/bassa pendenza, alla base del quale scorre il fosso demaniale denominato San Gaudenzio.
- La zona di intervento è attestata ad una quota di circa 95 m s.l.m., presenta un assetto sub-pianeggiante e stabile; anche il PAI dei bacini di rilievo regionale e la cartografia I.F.F.I. non individuano sulla stessa aree in frana.
- Per quanto riguarda la limitrofa area in dissesto individuata nel PAI con cod. F-05-0356 a pericolosità P1 (moderata) e segnalata nella cartografia I.F.F.I. come frana per colamento lento; nello studio integrativo si afferma che detto fenomeno è situato sul versante opposto e non può interferire con la zona in esame, specificando inoltre che non si è riattivata alcuna frana negli ultimi decenni.
- Le indagini in sito hanno previsto l'esecuzione di una prova penetrometrica C.P.T. e un'indagine sismica MASW, rilevando una stratigrafia caratterizzata dalla presenza di argille sensitive e terreno vegetale fino alle profondità di 6,40 m soprastanti litotipi sabbiosi limosi con ghiaia, fino a - 8,80 m dal p.c.; la falda si attesta nei depositi alluvionali a profondità comprese tra 4,00 e 6,00 m dal piano campagna.
- Per quanto attiene al muro di contenimento in cemento armato dell'altezza di 90 cm presente alla base del versante, si evidenzia nello studio aggiornato la sua integrità strutturale e un buon stato di conservazione. Tale manufatto risulta essere stato realizzato in passato per proteggere l'accessorio esistente da ricostruire dal fango proveniente dal terreno agricolo a monte, in occasione di piogge concomitanti con le lavorazioni agricole.
- Si legge in particolare nella *Relazione geologica* che “sia il muro sia il terreno a monte sono stabili e non hanno mai manifestato una propensione al dissesto e inoltre il progetto di ricostruzione prevede un lieve innalzamento della quota di imposta del nuovo accessorio (10 - 20 cm circa), ciò comporterà una riduzione dell'altezza fuori terra del muro, contribuendo a migliorare ulteriormente la sua stabilità già buona.”
- In conclusione, sulla base delle risultanze delle indagini e dei rilievi effettuati, il Geologo incaricato esprime un parere di fattibilità positivo sotto il profilo geologico, geomorfologico e sismico, in merito all'attuazione delle previsioni progettuali, senza individuare particolari prescrizioni.

Preso atto, per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della previsione urbanistica, in relazione al combinato disposto dell'art. 31 e 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023, dei contenuti della *Relazione di compatibilità Idraulica* datata maggio 2024, redatta dal Geol. Alberto Antinori, secondo i *Criteri tecnici* approvati con D.G.R. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R. 19/2023), che si riassumono a seguire.

- Il reticolo idrografico presente nell'area di studio è costituito dal fosso San Gaudenzio, affluente di sinistra del fiume Metauro, che scorre lungo il confine Est dell'area d'intervento, in adiacenza all'accessorio “C” esistente che sarà oggetto di demolizione e accorpamento.
- Dalla verifica di compatibilità idraulica sviluppata a livello semplificato si evince che trattasi di un fosso a carattere torrentizio estremamente inciso (circa 2,00-2,50 m) con scarpate acclivi ma stabili e riccamente vegetate, il quale non rientra fra i corsi d'acqua considerati nel PAI ai fini della perimetrazione delle aree inondabili correlate a piene con tempi di ritorno bisecolari.
- L'analisi comparativa del tracciato del corso d'acqua a partire dall'anno 1894 al 2024 rileva solo modeste variazioni, sebbene siano state apportate modifiche e manomissioni di natura antropica. Si segnala in particolare il parziale intubamento di un tratto dell'alveo subito a valle dell'accessorio “C”, per consentire l'accesso carrabile all'area di proprietà della ditta richiedente. Come asserito nello studio detto manufatto non avrebbe compromesso in modo significativo le condizioni deflusso, non risulterebbero infatti segnalati eventi esondativi del fosso, tenuto conto delle notevoli dimensioni della sezione idraulica del corso d'acqua.
- Detto corso d'acqua risulta tombinato anche molto più a valle, lungo tutto il tratto che attraversa l'abitato di Calcinelli, dove lo “Studio Geologico a corredo della variante generale al PRG comunale” del 2008 segnala una criticità idraulica, in ogni caso senza potenziali interferenze con la zona oggetto di disamina.
- Non sono segnalati particolari eventi esondativi del fosso, alcune indicazioni riportano una piena eccezionale avvenuta alla fine del 1970, che tuttavia non sembra aver interessato la zona in esame.
- Valutato il contesto geomorfologico, idrogeologico-idrologico e considerato che gli accessori attualmente confinanti con la sponda destra dell'alveo saranno ricostruiti ad una distanza superiore a 10 metri dal fosso, su area posta ad una quota superiore di circa 60 - 80 cm rispetto a quella attuale, al cap. 5 *Conclusioni* della *Relazione di compatibilità Idraulica* come nella allegata asseverazione (D.G.R. 53/2014) viene confermata la compatibilità delle previsioni del piano di recupero sotto l'aspetto idraulico, senza l'adozione di misure di mitigazione del rischio.

Per quanto attiene alla Verifica di Invarianza Idraulica di cui al Titolo III dei suddetti Criteri tecnici, si prende atto di quanto dichiarato dal progettista, Geom. Sauro Mercantini, circa l'esenzione dell'intervento proposto dalla adozione delle misure compensative per l'invarianza idraulica, in quanto dalla sua attuazione deriva un incremento di superficie impermeabilizzata inferiore ai 100 mq, rispetto alla situazione attuale.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione specialistica prodotta non emergono condizioni ostative sotto il profilo geologico-geomorfologico e idraulico all'attuazione delle previsioni del piano di recupero sull'area studiata, nel rispetto delle indicazioni di carattere prescrittivo riportare a seguire e fatti salvi gli ulteriori accertamenti, approfondimenti e valutazioni che attengono alla fase di progettazione esecutiva delle opere e da eseguire in corso di esecuzione dei lavori;
- occorre evidenziare in particolare la necessità di garantire la corretta regimazione delle acque meteoriche sia sull'area di intervento che lungo il pendio afferente, considerata la presenza in sito di argille sensitive (fino alla profondità max di 6,40 m dall'attuale p.c.), con spessori superficiali, mediamente compresi tra 2 e 3 m, soggetti a fenomeni di ritiro a causa della presenza di una significativa componente argillosa;
- sotto il profilo idraulico la soluzione progettuale proposta è migliorativa rispetto alla situazione in essere (accessorio "C"), in quanto il nuovo fabbricato sarà ubicato a distanza variabile tra 16 m e 19 m dal ciglio superiore della sponda destra del corpo idrico e a maggior distanza rispetto alla proprietà demaniale su base catastale, salvaguardando la fascia di rispetto idraulica di cui al R.D. 523/1904, art. 96, comma f (cfr Tavola n. 4 "*Stato di Progetto – Planimetria sistemazione esterna – Piano quotato*");
- in aggiunta a quanto precede la quota di imposta del futuro accessorio sarà rialzata di circa 1,10 m rispetto a quella di detta sponda, riducendone la vulnerabilità;
- si ritiene comunque di primaria importanza per la protezione della proprietà dal rischio idraulico, la periodica pulizia del fosso demaniale e la manutenzione del manufatto in alveo in corrispondenza dell'accesso all'area, affinché non si manifestino restringimenti/occlusioni, a scapito del regolare deflusso delle acque verso valle;
- per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico sono comunque fatti salvi i necessari adempimenti da parte della Ditta richiedente, di cui all'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n. 5 (concessione idraulica).

Per quanto sin ora esposto e considerato, in sede di valutazione finale si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità del Piano di recupero proposto con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in relazione al combinato disposto dell'art. 31 e 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023, con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- Per la progettazione esecutiva dell'intervento strutturale ci si dovrà avvalere di uno studio geologico-geotecnico-sismico di dettaglio, nel rispetto delle disposizioni recate dal D.M. 17 gennaio 2018 "*Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni*" e relativa Circolare esplicativa CS LL.PP. n.7/2019, valutando se procedere con ulteriori approfondimenti puntuali riguardanti gli aspetti litologici, geotecnici e sismici dell'area di sedime del nuovo edificio, mediante accertamenti e/o indagini tarate sul volume significativo coinvolto, con eventuale rivalutazione del modello geologico e geotecnico.
- Le fondazioni del nuovo fabbricato dovranno essere adeguatamente immorsate all'interno di terreni competenti, superando i depositi superficiali argillosi soggetti a fenomeni di ritiro, al fine di ridurre i cedimenti differenziali in considerazione dei carichi di esercizio ipotizzabili per la struttura in progetto e della eterogeneità litologica areale; restano comunque nella discrezionalità dell'Ingegnere calcolatore la scelta dei sistemi di fondazione e il loro corretto dimensionamento nell'ambito della progettazione esecutiva strutturale, in ottemperanza alla vigente normativa tecnica.
- Per mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione sull'intera area di intervento e lungo il versante afferente andrà garantita la corretta regimazione delle acque meteoriche, che dovranno essere smaltite attraverso idonei recettori.
- Data per verificata l'idoneità statica del muro di sostegno presente a monte del fabbricato in progetto, si ritiene necessaria la realizzazione di un fosso di guardia in testa allo stesso, in grado di captare le acque provenienti dal pendio superiore collettandole allo smaltimento a debita distanza dalla futura costruzione.
- A protezione dal rischio idraulico per le persone e i beni esposti, considerando anche eventi alluvionali di carattere eccezionale, è di fondamentale importanza assicurare il mantenimento dell'ufficiosità idraulica dell'adiacente corso d'acqua demaniale mediante periodica pulizia oltre alla costante manutenzione del manufatto posato in alveo per consentire l'accesso alla proprietà, affinché non si manifestino restringimenti/occlusioni, a scapito del regolare deflusso delle acque verso valle, ai sensi dell'art. 12 del R.D. 523/1904.
- Per l'occupazione con detto manufatto dell'area appartenente al demanio idrico andrà inoltrata apposita istanza a questo Settore regionale, al fine di acquisire la concessione idraulica prevista dall'art. 30 della L.R. 09/06/1006 n. 5.

- Si rammenta che la realizzazione di nuovi recapiti sui corsi d'acqua demaniali sono soggetti alla preventiva acquisizione del provvedimento abilitativo ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 con gli adempimenti di cui all'art. 30 della L.R. 5/2006 (concessione idraulica), di competenza di questo Settore regionale.
- Relativamente al sistema di dispersione delle acque reflue nei terreni superficiali mediante sub-irrigazione, si ritiene opportuno verificare la compatibilità del sistema in relazione alla condizione idrogeologica del sito, con particolare riguardo ai livelli della falda e alle sue fluttuazioni, nonché alle capacità idrodinamiche dei terreni, in modo da evitare impaludamenti e/o ristagni idrici.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione del presente Piano di recupero.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si dichiara infine che la Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord e la Titolare di incarico di E.Q. non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Cordiali saluti

La Titolare di E.Q.

Pareri e Autorizzazioni

(Tiziana Diambra)

La Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Arch. Lucia Taffetani

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Amministrazione: R_MARCHE - REGIONE MARCHE;

A00: A605F56 - Registro Unico della Giunta Regionale;

Numero di protocollo: 16348;

Data protocollazione: 07-01-2025;

Oggetto: Provincia di Pesaro e Urbino - Procedura di verifica di assoggettabilit  a VAS in forma semplificata ai sensi dell'art.12 D.Lgs 152/06 e del Par.A.3, comma 5, D.G.R. 1647/2019 - Piano di recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione di n.3 accessori agricoli mediante demolizione e ricostruzione con accorpamento in unico manufatto, in Comune di Colli al Metauro, localit  Calcinelli.



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per le Determine N. 31 DEL 14/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI COLLI AL METAURO - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 1647/2019 - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RISTRUTTURAZIONE DI N. 3 ACCESSORI AGRICOLI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ACCORPAMENTO IN UN UNICO MANUFATTO, IN LOC. CALCINELLI.

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 14/01/2025

L'Addetto alla Pubblicazione
MAJNARDI FLORINDA
sottoscritto con firma digitale